

3ª DOMENICA T. O. B

21 gennaio 2024



Gesù disse loro:
«***Venite dietro a me,
vi farò diventare
pescatori di
uomini***».

E subito lasciarono le
reti e lo seguirono.

TE LODIAMO TRINITÀ

Te lodiamo, Trinità,
nostro Dio, ti adoriamo;
Padre dell'umanità,
la tua gloria proclamiamo.

***Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.***

Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.

PERDONARE

Gesù nel vangelo ci invita a convertirci e a credere alla sua buona parola.

- **Signore**, che chiami a conversione i nostri cuori induriti, ***abbi pietà di noi.***
- **Cristo**, che ci raggiungi con l'invito a seguirti mentre siamo distratti dalle cose del mondo, ***abbi pietà di noi.***
- **Signore**, che ci chiami a rinnovarci nella mente e nello Spirito e a cambiare vita, ***abbi pietà di noi.***

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra *agli uomini amati dal Signore...***

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del profeta Giona (3,1-5.10)

I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Àlzati, va' a Nìive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Nìive secondo la parola del Signore.

Nìive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìive sarà distrutta».

I cittadini di Nìive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 24

Chiediamo al Signore di mostrarci le vie giuste perché la conversione si attui anche nella nostra vita.

FAMMI CONOSCERE, SIGNORE, LE TUE VIE.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (7,29-31)

Passa la figura di questo mondo.

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

Convertitevi e credete al Vangelo.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

CREDO IN UN DIO CHE GIOISCE CON L'UOMO...

CREDO IN UN DIO CHE GIOISCE CON L'UOMO E CHE SOFFRE CON LUI. Un Dio giovane, pieno di entusiasmo, il cui amore per l'uomo e la natura è la sua più grande passione.

CREDO IN UN DIO VIVO, che a noi uomini e donne di oggi insegna il segreto e la bellezza della vita e indica il cammino da percorrere per poterla assaporare pienamente.

CREDO IN UN DIO CHE CAMMINA CON ME, con la mia fatica e la mia felicità. Credo in un Dio che è bello come la vita semplice fatta di piccole e grandi cose. Credo in un Dio che è pace e silenzio. Credo in un Dio che è musica che accompagna con note carezzevoli e dolci lungo i sentieri spesso tortuosi e bui della vita.

AMEN!

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor, noi Ti preghiam:
al mondo errante dona pace e amor.
Senza di te, il viver nostro è van:
resta con noi, Signor, con noi, Signor.

Resta con noi: l'oscura notte vien;
su nostra vita splenda il tuo fulgor.
Luce Tu sei: deh! illumina il cammin.
Resta con noi, Signor, con noi Signor.

L'EVANGELISTA MARCO

Non si è molto sicuri sulla sua identità. Dopo minuziose indagini storiche moderne le indicazioni tradizionali rimangono ancora probabili: l'autore sarebbe **il Marco conosciuto da Pietro** (*vedi Atti 12,12 e 1Pietro 5,13*), che più tardi accompagna Paolo e Bàrnaba nei loro viaggi missionari (*vedi Atti 12,25 e 13,15*) e infine, a Roma, è al fianco di Pietro in qualità di suo aiutante e suo "interprete". In quest'ultima situazione egli avrebbe accolto l'invito di fissare, in uno scritto, i contenuti principali della predicazione degli apostoli, così com'era formulata **verso l'anno 70 d.C.** Certamente egli utilizzò alcuni schemi di insegnamento che allora avevano una forma abbastanza definita; forse ebbe a disposizione anche qualche scritto. In ogni caso, quasi tutti gli studiosi oggi ritengono che Marco è stato il primo a raccogliere i fatti e le parole di Gesù dentro un racconto di carattere catechistico.

Marco si è rivolto prevalentemente a cristiani non ebrei quali potevano essere, già al suo tempo, i cristiani di Roma. Essi riconoscevano e adoravano Gesù come il Signore, ma non lo avevano mai incontrato e ascoltato direttamente. Forse non avevano ben chiaro il rapporto che esisteva fra questo essere divino e l'uomo di Nàzareth che, circa quarant'anni prima, era stato crocifisso ed era risorto. Per loro Marco ha raccolto alcuni ricordi legati alla sua attività in Palestina, a partire dalla Galilea sino a Gerusalemme: *le guarigioni, gli esorcismi, l'annuncio del regno di Dio, la scelta e la formazione dei discepoli, lo scontro con le autorità religiose giudaiche, la condanna alla croce e la sua vittoria sulla morte.*

Il vangelo scritto doveva essere un documento agile e autorevole, capace di fornire una comprensione integrale di Gesù, valido per aiutare a superare i vari pericoli di una fede piuttosto vaga o astratta. Quello che Marco ha realizzato è diventato modello per molti altri testimoni cristiani delle origini.